



USB - Area Stampa

PRESIDIO DELLE RDB-CUB DAVANTI ALL'OSPEDALE S.EUGENIO

CONTRO IL RICORSO SISTEMATICO AL LAVORO PRECARIO

Roma, P.le dell'Umanesimo, 10 – dalle ore 10.00



Roma, 17/07/2007

Mentre negli Ospedali romani le riduzioni estive di posti letto e servizi assomigliano sempre più a prove tecniche di chiusura, i precari della sanità continuano a garantire l'apertura di importanti servizi, senza la certezza di un contratto vero.

“Nei recenti incontri con l'assessore Battaglia – dichiara Sabino Venezia del coordinamento regionale RdB-CUB – abbiamo previsto soluzioni per i precari della RM/H e del Policlinico di Tor Vergata che andavano concretizzati in atti formali, ma a 10 giorni di distanza non vi è ancora traccia delle circolari dell'Assessore”.

Nel frattempo la ASL RM /C ha promesso di richiamare in servizio gli ausiliari precari, ingiustamente licenziati prima dell'estate, che rappresenteranno una boccata d'ossigeno per i reparti del S. Eugenio, molti dei quali ristrutturati per ospitare nuovi servizi come la Dialisi che si inaugura domani.

“A fronte di importanti e costose ristrutturazioni che renderanno certamente il S. Eugenio più ricettivo – dichiara ancora Venezia – resta grave l'assenza di personale sanitario e non vorremmo rischiare l'utilizzo di altro personale precario per gestire i letti a pagamento che la ASL RM/C, in linea con le direttive governative, si appresta a varare”.

“Stante il blocco delle assunzioni, le RdB temono che i nuovi servizi saranno garantiti solo con la chiamata di ulteriori precari. Pertanto domani 18 luglio manifesteremo con i lavoratori davanti l'ingresso dell'ospedale S. Eugenio”, conclude Venezia.